

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

PERCHE' NON SOSPENDERE LA LICENZA DI VENDITA DI ALCOLICI?

<http://www.palermotoday.it/cronaca/sospesa-licenza-discoteca-le-vele-cefalu-28-settembre-2015.html>

"ALCOL AI MINORENNI", SOSPESA LICENZA ALLA DISCOTECA "LE VELE" DI CEFALÙ
Dopo alcune testimonianze la polizia è intervenuta su iniziativa del questore di Palermo Guido Longo. Niente "serate danzanti" per cinque giorni, ma potranno lavorare come pub. Il titolare: "Un caso isolato in due anni, bevono prima di entrare. Nel parcheggio tappeti di bottiglie"

Riccardo Campolo 28 Settembre 2015

"Vendevano alcolici ai minorenni", sospesa la licenza ad una discoteca di Cefalù per cinque giorni. La polizia ha notificato il provvedimento, emesso dal questore di Palermo Guido Longo, al titolare de "Le Vele Club", sospendendo la licenza di pubblica sicurezza per "l'attività danzante", ma non per quella da pub(*). Alla base dell'operazione, come spiegano dalla Questura, "la vendita di alcol a minorenni e il non adeguato controllo sull'età anagrafica dei giovani avventori". Il titolare del locale Enzo Barberi parla di "caso isolato, il primo in due anni di attività. Faremo degli accertamenti anche sul nostro personale, ma abbiamo armi limitate per contrastare questi fenomeni".

Il provvedimento emesso dal questore avrebbe preso spunto da alcune testimonianze, che avrebbero messo in luce lo scarso controllo effettuati all'interno del locale che si trova sul lungomare cefaludese. "La mancanza di accertamenti e una verifica sull'età dei consumatori di cocktail e bevande ad alto tasso alcolico - aggiungono dalla polizia - avrebbe messo in pericolo la salute dei giovani fruitori della discoteca. Da qui la decisione del Questore di Palermo di chiuderla per la durata di cinque giorni". Non un duro colpo, probabilmente, dato che l'atto è stato notificato in occasione di una delle ultime serate della stagione. "Durante l'estate - spiegano dalla Questura - sono stati registrati episodi simili, a volte denunciati dai genitori dei ragazzi, con alcuni giovanissimi finiti in ospedale e presi in cura dai medici per 'curare' gli effetti dell'uso di alcol".

L'ultimo quello di venerdì scorso quando una ragazza, nel mezzo della serata, ha accusato un malore per qualche cocktail di troppo. Da "Le Vele Club" si dicono dispiaciuti per l'accaduto, ammettendo le difficoltà del caso nel reprimere il fenomeno. "Non abbiamo prove per sostenerlo - aggiunge Barberi - ma crediamo che la ragazza abbia bevuto molto prima di entrare nel nostro locale. Nel parcheggio vicino, sempre più spesso, troviamo tappeti di bottiglie per terra, acquistate magari nei supermercati e consumate prima dell'ingresso. Il nostro personale nega di avergli somministrato alcunché. E' buona abitudine dei nostri cassieri - sostiene a conclusione - controllare l'età degli avventori prima della vendita di alcolici".

(*)NOTA: strana motivazione! Sospendere le danze e lasciare che vendessero ancora bevande alcoliche, come se fosse stata "l'attività danzante" a vendere alcolici ai minorenni!!!

ANCHE NEL BENESSERE SESSUALE DEVONO INFILARE IL VINO!!!

http://www.leccesette.it/dettaglio.asp?id_dett=30128&id_rub=128

BENESSERE SESSUALE, A LECCE IL "FESTIVAL DELLA SESSUALITÀ CONSAPEVOLE"
domenica 27 settembre 2015

Conto alla rovescia "A Far l'amore... Il festival della sessualità consapevole" che si aprirà domani lunedì 28 settembre e si chiuderà sabato 3 ottobre. Una settimana di approfondimenti sulla sessualità tra piacere e benessere, incontri d'autore e allestimenti tematici. Sarà questa a Lecce, presso Palazzo Vernazza, l'iniziativa speciale promossa in occasione della Settimana del benessere sessuale istituita a livello nazionale dalla Fiss, Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica e giunta alla sua seconda edizione.

Il festival si aprirà lunedì 28 con un happening musicale a cura di Gianni Rotondo per poi proseguire con l'inaugurazione degli allestimenti La sensualità in uno scatto, appunti e fotogrammi a cura di Luciana Manco con le fotografie di Alberto Caroppo, Federica Maristella,

Michaela Stifani, Elsa vs Elsa e I corpi di Edoardo, mostra/laboratorio sulle tracce di Edoardo De Candia, a cura di Mauro Marino e Big Sur Lab. Introduce Stefania Quarta del progetto Lu Pilu e Lu Nsartu (per maggiori info vd. scheda progetto). A seguire poi, sempre lunedì, la presentazione in anteprima nazionale del libro "In viaggio con La Valigia Rossa. Indagine casuale e semiseria sulla sessualità delle italiane di oggi" (Ed. Zona) di Francesca D'Onofrio, psicoterapeuta e consulente de La Valigia Rossa, un'indagine da cui, pare, non ne usciamo poi così bene. Già perché stereotipi, ruoli, pregiudizi e tabù -che pure largamente crediamo superati- in realtà continuano ad abitare le stanze della nostra intimità (per maggiori info, vd. IN VIAGGIO CON LA VALIGIA - Comunicato Casa Editrice).

Gli appuntamenti continueranno mercoledì 30 con un approfondimento che partendo dalla figura di Edoardo De Candia arriverà alla libertà di essere e di essere corpo. Così dalle 19.00 I corpi di Edoardo, una mostra/laboratorio sulle tracce di Edoardo De Candia a cura di Mauro Marino e Big Sur Lab con i contributi di Maurizio Nocera, Maurizio Buttazzo, Fernando Bevilacqua, Motus, Silvia Mangia, animerà il salotto allestito a Palazzo Vernazza ospitando dialoghi aperti con Maurizio Buttazzo fotografo, Fernando Bevilacqua fotografo, Giovanna D'Alema e Gaia Barletta Ass. LeA Liberamente e Apertamente, Francesco Maggiore Big Sur.

Venerdì 2 ottobre dopo l'avvolgente musica di Gianni Rotondo sarà poi la volta di Un calice di vino con la sessuologa. In un clima intimo e accogliente Viviana Bello, del coordinamento nazionale della LILA nonché presidente Lila Lecce ed Errica Goffredo, consulente La Valigia Rossa, dialogheranno su piacere e protezione con Roberta Rossi, psicoterapeuta sessuologa e presidente della FISS invitata a Lecce per l'occasione. I partecipanti avranno così la libertà di scrivere su un foglio bianco, rigorosamente anonimo, le curiosità e le domande dei partecipanti a cui le esperte risponderanno sfatando luoghi comuni e falsi miti, rompendo i pregiudizi e promuovendo informazioni corrette e scientificamente provate. Sarà questa la modalità con cui con un calice di vino in mano si favorirà l'approfondimento e la promozione armonica della sessualità come dimensione fondamentale della persona.(*)

Sabato 3 ottobre aprirà la serata un happening musicale con Blow Up Duo a cui seguirà la presentazione del libro "Bagnami" di Le Staroccate (Ed. Damster) in cui sette autrici, prima di tutto amiche, raccontano l'eros, l'amore, la passione, la libertà, la voglia di esprimersi nella propria totalità. Converseranno intorno alle storie delle sette autrici Federica D'Ascani scrittrice, l'ottava amica, e Luciana Manco, scrittrice publicista su Wall Street International Magazine.

(*)NOTA: devono cercare di vendere il vino ad ogni costo, affiancandolo a degli argomenti discutibili. Molte volte è proprio il consumo di vino e di altri alcolici che rovinano la vita di coppia.

ECCO UN ESEMPIO, COME TANTI ALTRI, DI PUBBLICITA' INGANNEVOLE!

<http://www.pazienti.it/blog/il-vino-rosso-alzheimer-28092015>

LE PROPRIETÀ DEL VINO ROSSO PER LA CURA DELL'ALZHEIMER(*)

Publicato il 28/09/2015

Una componente del vino rosso sembrerebbe poter aiutare a stabilizzare i livelli nel sangue di una proteina associata alla malattia di Alzheimer, nota come Abeta40. Lo studio è stato pubblicato sulla rivista Neurology.

Lo studio

Il resveratrolo, un fenolo rinvenuto nella buccia dell'acino d'uva, potrebbe essere impiegato nei trattamenti per l'Alzheimer, come punto di partenza per la scoperta di una terapia valida, come spiega l'autore dello studio Scott Turner.

Il resveratrolo è naturalmente prodotto dalle piante in caso di lesioni. Questo fenolo è presente in molti prodotti, tra cui il vino rosso e il cioccolato amaro. Negli anni sono state riscontrate alcune proprietà benefiche per l'organismo, ma nessuno studio è riuscito a dimostrare scientificamente la sua validità.

Ciò che è emerso da quest'ultima indagine, e che ha attirato l'attenzione dei ricercatori, è stata la sua capacità di attivare le proteine chiamate sirtuine, che agiscono riducendo i livelli di stress.

Per testare gli effetti del resveratrolo sulle Abeta40, i ricercatori hanno condotto uno studio basato sull'effetto placebo per oltre un anno su un campione scelto random. Questo significa che né i partecipanti allo studio né i ricercatori sapevano a chi veniva effettivamente somministrata la componente. Alla fine, è emerso che il resveratrolo è in grado di stabilizzare i livelli di Abeta40 nel sangue.

Risultati?

I risultati hanno suggerito che la sostanza naturale può essere utile per controllare la malattia di Alzheimer, in quanto si è osservata una diminuzione di Abeta40 nel sangue che, se in eccesso, porta al peggioramento della demenza senile.

Durante lo studio, si è anche osservato che chi stava assumendo questo componente ha avuto un calo del volume cerebrale, cosa che invece non è accaduta a chi prendeva il placebo. La spiegazione possibile è che probabilmente il resveratrolo riduce le infiammazioni cerebrali dovute all'Alzheimer.

Ovviamente, tutto è ancora da testare e di certo non è il caso di stappare alcuna bottiglia (di vino rosso) né di mangiare più cioccolato. Le dosi di resveratrolo utilizzate per lo studio equivalgono, infatti, a circa 1.000 bottiglie di vino al giorno.

Tuttavia, da questa ricerca si potrebbero aprire nuove strade per arrivare a una cura per l'Alzheimer.

(*)NOTA: pubblicità ingannevole perché il titolo parla delle proprietà del vino per curare l'Alzheimer dando così molta importanza e visibilità ad una bevanda che in realtà è anche cancerogena.

Leggendo l'articolo si scopre, invece, che non è il vino ad avere quelle proprietà ma il resveratrolo, una sostanza che è presente nell'uva, nei mirtilli, nei frutti di bosco ecc.

Il resveratrolo nel vino è presente in quantità millesimale e non porta nessuna effetto benefico, come del resto affermato in fondo all'articolo stesso.

ECCO QUA COSA COMBINA IN REALTA' L'ALCOL ALTRO CHE CURARE L'ALZHEIMER!

<http://salute24.ilsole24ore.com/articles/18036-alc010-modi-in-cui-danneggia-lorganismo>

ALCOL, 10 MODI IN CUI DANNEGGIA L'ORGANISMO(*)

di Nadia Comerci s.p.

28/09/2015

L'abuso di alcol non provoca solo la cirrosi epatica: può danneggiare l'organismo in diversi modi. Fa male a fegato, pancreas, cervello, sistema immunitario, circolazione sanguigna e ossa. Inoltre, aumenta il rischio di sviluppare diversi tipi di tumori. Per questo motivo, gli esperti consigliano di assumere le bevande alcoliche con moderazione. Ecco, nello specifico, i danni che un consumo eccessivo e frequente di alcol può arrecare alla dell'organismo.

Fegato - Circa il 90% delle persone che bevono molto sviluppa la steatosi epatica (o "fegato grasso"), una condizione reversibile, dovuta all'accumulo eccessivo di trigliceridi nel fegato. Più grave è, invece, l'epatite alcolica, un'infiammazione che può determinare la formazione di tessuto cicatriziale sulle pareti dell'organo. Circa il 40% di chi ne soffre finisce, poi, per sviluppare la cirrosi epatica, una malattia cronica e degenerativa da cui non si può guarire.

Pancreas - L'abuso di alcol può portare, dopo un periodo di 5-10 anni, allo sviluppo della pancreatite, un'infiammazione del pancreas piuttosto dolorosa, che spesso necessita di un ricovero ospedaliero. Secondo gli esperti, la patologia potrebbe essere correlata all'attivazione precoce degli enzimi pancreatici, stimolata dalle bevande alcoliche, e all'esposizione cronica all'acetaldeide prodotto dall'etanolo.

Sistema immunitario - Bere troppo indebolisce le difese immunitarie dell'organismo, perché riduce il numero di globuli bianchi presenti nel sangue. In questo modo, rende l'organismo vulnerabile allo sviluppo di malattie infettive pericolose, come la polmonite e la tubercolosi.

Cervello - L'alcol altera i recettori e i neurotrasmettitori cerebrali. In questo modo, influenza le funzioni cognitive, gli stati d'animo, le emozioni e le reazioni di una persona. Inoltre, dato che la sostanza è in grado di "addormentare" il sistema nervoso centrale, può provocare difficoltà di elaborazione delle informazioni e ostacolare la risoluzione di problemi semplici. L'effetto dell'alcol sui recettori della serotonina, poi, può ridurre la paura di affrontare le conseguenze delle proprie azioni, per cui può stimolare le persone ad attuare comportamenti rischiosi o violenti.

L'alcol danneggia anche la coordinazione motoria e l'equilibrio, aumentando il rischio di cadere e farsi male. Bere troppo può pure causare dei "blackout", ossia l'incapacità di ricordare determinati eventi. Infine, a lungo andare, il consumo eccessivo di alcol può velocizzare il processo d'invecchiamento cerebrale, accelerando l'insorgere della demenza.

Apparato gastrointestinale - L'abuso di alcol, a lungo andare, può causare ulcere allo stomaco, reflusso acido, bruciore e gastrite.

Ossa - Il consumo cronico di alcol, soprattutto durante l'adolescenza, può danneggiare la salute delle ossa e aumentare il rischio di sviluppare, qualche anno più tardi, osteoporosi e fragilità ossea.

Cuore - Bere troppo innesca il rilascio di alcuni ormoni dello stress che restringono i vasi sanguigni, causando ipertensione. L'eccessiva assunzione di alcol, inoltre, è collegata a diverse complicanze cardiovascolari, tra cui la cardiomiopatia, le aritmie e l'attacco cardiaco.

Cancro - Il consumo cronico di alcol aumenta il rischio di sviluppare diverse forme di cancro, tra cui quello alla bocca, all'esofago, alla laringe, allo stomaco, al fegato, al colon retto e alla mammella. L'abitudine di fumare, generalmente diffusa tra i bevitori, potenzia gli effetti negativi dell'alcol, aumentando il pericolo di essere colpiti dai tumori dell'apparato digerente superiore e delle vie respiratorie.

Malnutrizione - Il consumo disfunzionale di alcol spesso è associato alla malnutrizione e a diverse carenze vitaminiche. Il motivo è che spesso i forti bevitori prestano poca attenzione all'alimentazione. Inoltre, le sostanze nutritive contenute nel cibo non vengono assorbite correttamente dall'apparato gastrointestinale, per cui non vengono utilizzate in modo efficiente dalle cellule del corpo.

Soglia d'attenzione - L'uso di alcol rappresenta una delle principali cause di incidenti stradali e di infortuni in barca e in bicicletta. Un consumo eccessivo aumenta anche il rischio di cadute, annegamento e di infortuni sul lavoro.

(*)NOTA: mancano i danni al feto e quindi mai bere in gravidanza!

ATTENZIONE ANCHE A QUEST'ALTRO ARTICOLO!

<http://www.bimbisaniabelli.it/mamma/dieta-mamma/niente-alcol-se-sei-a-rischio-di-tumore-83452>

NIENTE ALCOL SE SEI A RISCHIO DI TUMORE

Un bicchiere al giorno non fa male? Non sempre. Secondo alcuni studi andrebbe evitato: chi ha familiarità per i tumori, infatti, dovrebbe eliminare del tutto l'alcol

Niente alcol se sei a rischio di tumore

Il consumo anche moderato di alcolici aumenta il rischio di tumori. Può essere una brutta notizia per chi ama l'alcol anche senza abusarne. Dire addio del tutto alla bottiglia ridurrebbe le probabilità di ammalarsi, soprattutto se in famiglia ci sono precedenti di cancro. A sostenerlo due studi che hanno evidenziato un legame fra il consumo contenuto di alcol e l'insorgenza di tumori, in particolare quello al seno.

Ne basta anche poco

Basandosi su studi compiuti su oltre 135 mila persone e durati più di 30 anni, gli scienziati della Harvard TH Chan school of public health e del Brigham and women's hospital di Boston (Stati Uniti) hanno scoperto che se una piccola dose di alcol (un drink per le donne e due per gli uomini) aumenta di poco il rischio generale di cancro, per quello al seno le possibilità sono del 13% in più.

A rischio soprattutto il cancro al seno

Anche scienziati del Centre for addiction and mental health di Toronto (Canada) mettono in guardia le persone che hanno avuto casi di cancro in famiglia, soprattutto le donne con precedenti di malattie al seno, sottolineando che il consumo anche moderato di alcol aumenta il rischio di tumori. Dello stesso avviso l'associazione inglese Alcohol Health Alliance, che da tempo si batte perché sulle bottiglie di alcolici vengano posti avvertimenti per la salute simili a quelli applicati sui pacchetti di sigarette.

Ma anche altri tumori e malattie

L'alcol causa mediamente 18mila morti l'anno ed è la prima causa di mortalità sino ai 29 anni di età. I dati dell'Osservatorio nazionale alcol dimostrano che in Italia, tra tutti i decessi

registrabili per neoplasie maligne, il 20% nei maschi e il 7% nelle donne sono attribuibili all'alcol. Il 56% delle cirrosi epatiche tra i maschi e il 24% tra le femmine sono attribuibili alla stessa causa.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE.

http://www.quotidianosanita.it/piemonte/articolo.php?articolo_id=31553

PIEMONTE. VARATO IL NUOVO PROGRAMMA DI PROMOZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE ASL VC

28 settembre 2015

Le attività proposte riguardano: gli stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), informazione sulla sessualità, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze patologiche, promozione della donazione di sangue e midollo osseo, prevenzione degli incidenti domestici, sensibilizzazione all'uso consapevole del cellulare.

28 SET - Anche per l'anno scolastico 2015/2016, il Settore Promozione alla Salute dell'Asl VC ha messo a punto un programma di incontri ed interventi formativi rivolti ai docenti ed alunni delle scuole del territorio. Le attività proposte per l'Anno scolastico 2015/16 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute: gli stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), informazione sulla sessualità, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento alimentare e delle dipendenze patologiche, promozione della donazione di sangue e midollo osseo, prevenzione degli incidenti domestici, sensibilizzazione all'uso consapevole del cellulare. Sono presenti progetti riconosciuti come "Buone Pratiche" a livello regionale e alcune iniziative locali come la promozione della cultura delle vaccinazioni e favorire l'attività fisica attraverso l'escursionismo in montagna.

Molte delle attività di questo programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. "Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi - spiega Raffaella Scaccioni, Responsabile del Settore Promozione alla Salute - va nella direzione di sviluppare un approccio di promozione della salute non solo tematico ma soprattutto globale, intenso come un'azione che coinvolge più piani della scuola: dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale".

"I giovani in buona salute hanno maggiori probabilità di apprendere in modo più efficace - precisa Scaccioni - Rendimento scolastico e promozione della salute sono strettamente interdipendenti, esiste una correlazione tra il livello di istruzione e un miglior stato di salute dimostrato in tutto il mondo. Inoltre i giovani che si trovano bene a scuola e che si relazionano con adulti competenti hanno minori probabilità di attuare comportamenti a rischio e maggiori probabilità di ottenere migliori risultati a livello scolastico".

Per il lavoro educativo con gli studenti i punti cardine del programma sono: la centralità delle competenze per la vita (life skill, empowerment), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, peer education, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità), parole chiave di un processo, attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare "risposte complesse a problemi complessi", per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

Il programma completo è stato inviato ai singoli istituti ed è consultabile accedendo al sito web dell'AslVC. Ogni scuola potrà aderire inviando la scheda di adesione all'indirizzo mail promozione.salute@aslvc.piemonte.it o al fax 0161/593408.

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.quibrescia.it/cms/2015/09/28/garda-nove-patenti-ritirate-nel-weekend/>

GARDA, NOVE PATENTI RITIRATE NEL WEEKEND

Pubblicato il 28 settembre 2015

Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 settembre gli agenti della polizia stradale di Brescia sono stati impegnati nei consueti controlli per prevenire le stragi e combattere l'uso di alcol e sostanze stupefacenti mettendosi alla guida.

La zona presa di mira dalle forze dell'ordine è stata quella del basso lago di Garda dove, con vari appostamenti di blocco, sono state controllate 296 auto. Il bilancio ha visto nove conducenti farsi togliere la patente, di cui otto per troppo alcol e uno per droga. Sono anche state confiscate due auto e ritirata una carta di circolazione per un veicolo non revisionato.

<http://www.teleducato.it/news/22237/controlli-dei-carabinieri-12-denunce-per-guida-in-stato-d-ebbrezza.html>

CONTROLLI DEI CARABINIERI: 12 DENUNCE PER GUIDA IN STATO D'EBBREZZA

In più 52 multe per violazioni al Codice della Strada e 7 giovani segnalati in Prefettura come assuntori di droga

La settimana appena conclusa ha portato i Carabinieri del Comando Provinciale di Parma, grazie ai consueti controlli preventivi sul territorio lungo le principali arterie stradali e nei centri abitati, ad identificare più di 1000 persone e controllare 812 autoveicoli. L'attività di controllo e vigilanza sul rispetto del Codice della Strada ha consentito di rilevare 52 contravvenzioni oltre alla segnalazione alla locale Prefettura di alcuni giovani quali assuntori di sostanze stupefacenti.

In particolare i militari hanno deferito in stato di libertà 12 persone, con età comprese tra i 19 ed i 45 anni, per guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influsso di sostanze stupefacenti (violazione degli artt. 186 e 187 del C.d.S.), con conseguente ritiro della patente di guida. Due 35enni di origine nigeriana sono stati denunciati in s.l. perché trovati alla guida delle loro auto senza aver conseguito una regolare patente di guida mentre 7 giovani, tra i 19 e i 33 anni, sono stati segnalati in Prefettura quali assuntori di droga.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2015/09/27/news/vandalismi-e-liti-alcoliche-notte-brava-in-darsena-1.12166693>

VANDALISMI E LITI ALCOLICHE NOTTE BRAVA IN DARSENA

Il risveglio amaro di via Coppino, tra oggetti rovinati e sporcizia ovunque «Alle quattro del mattino una ragazza non in sè provava a farsi investire»

di Donatella Francesconi

27 settembre 2015

VIAREGGIO. Schiamazzi e discussione accese nei toni e dall'alcol, vandalismi, rifiuti anche corporali lasciati nella piazzetta della Pesa dove qualcuno trova rifugio per la notte. Benvenuti in via Coppino, la strada della Darsena una volta cuore pulsante del porto di giorno, oggi animata quasi solo la notte, tra ristoranti, pub e fast food. Niente da ridire se non fosse per le conseguenze della quantità di alcol che circola pur con la buona volontà dei gestori dei locali che là dove non hanno personale di vigilanza privata, si regolano comunque nel continuare a servire clienti che già abbiano alzato non solo un gomito ma tutti e due. Ed i tre italiani, non proprio ragazzini, che hanno "animato" la notte della piazzetta della Pesa avevano, come si dice, abbondato.

«C'era una ragazza - racconta chi abita nella zona ed è stato svegliato dal baccano - che si buttava in mezzo alla strada e gridava alle auto "ammazzatemi"...». Erano circa le quattro del mattino e mentre la donna faceva il proprio show, due uomini litigavano a gran voce. «E non è neppure la prima volta che dobbiamo chiamare polizia o carabinieri per questo genere di liti», continuano i residenti: «Quando va bene sono solo parole, quando va peggio si passa a brandire le bottiglie...».

Tanto che già in estate sono state raccolte le firme, una cinquantina, in calce ad un esposto inviato alle forze di polizia. «Ma fosse solo questo - prosegue la testimonianza - : al mattino troviamo le auto con i vetri rotti o le carrozzerie ammaccate. Per non parlare della sporcizia che si accumula nella piazzetta. Noi tutti spazziamo e c'è chi, pochi giorni fa, ha trovato anche alcuni assorbenti».

Ieri mattina, oltre al solito panorama, la notte movimentata ha lasciato tavoli e sedie rovesciata alla trattoria "La Locanda della mamma", danni alle fioriere di alcune abitazioni, ed i cassonetti di via Coppino rovesciati in mezzo alla strada.

Residenti e attività segnalano da tempo che al riparo dello stabile della piazza della Pesa trova rifugio che vive per strada. Era facile, qualche tempo fa, nella tarda serata assistere al litigi vivaci di un ragazzo ed una ragazza "ospiti" di quei gradini e di quelle panchine. «Comprano il vino al supermercato - raccontano i gestori del circolo Cro Darsene - e si presentano da noi chiedendo di stapparle...Sappiamo che c'è il problema della pulizia della piazza perché anche noi siamo tra coloro che la puliscono, quotidianamente, anche se avere tavoli in quello spazio che è del demanio». Spazio lasciato a se stesso, dopo un tentativo di qualche anno fa di assegnarlo in concessione per farne un punto di informazione turistica.

Tra chi vive per la strada e chi la strada la vive di notte ad alto tasso alcolico, la situazione di via Coppino non è facile. Qualche amministrazione fa sì progettò addirittura che potesse diventare pedonale, almeno la sera, e se la città avesse visto il completamento dell'asse di penetrazione. È anche sulla scia di questa prospettiva che alcuni locali hanno scelto questa zona della Darsena che ha visto, nel tempo, la scomparsa di molte delle attività commerciali storiche, legate ai prodotti del mare e della nautica.

Eppure c'è chi ancora ci crede nelle potenzialità del porto cittadino: in via Menini, dove gelateria, yougurteria e pub tengono viva la zona, starebbe per arrivare uno dei panifici "Be' mi tempi"...

<http://www.saturnonotizie.it/news/leggi/87943/Ragazza-di-Citt-di-Castello-finisce-in-ospedale-per-abuso-di-alcol.html>

RAGAZZA DI CITTÀ DI CASTELLO FINISCE IN OSPEDALE PER ABUSO DI ALCOL

Notizia Redazione,
27/09/2015

Quando si decideranno ad intensificare i controlli nei confronti dei "venditori di morte"?

Il consumo di alcol è in continuo aumento ma nessuno sembra preoccuparsene. Un altro episodio che testimonia questo è avvenuto nella notte tra sabato 26 e domenica 27 settembre infatti una donna di 26 anni, residente a Città di Castello, è stata trasportata in ospedale a Perugia per abuso di alcolici. Curata dal personale medico è stata successivamente dimessa.

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2015/09/28/news/trovato-esanime-davanti-alla-disco-teca-di-soliera-1.12170671>

TROVATO ESANIME DAVANTI ALLA DISCOTECA DI SOLIERA

Si teme il pestaggio ma il 21enne di Carpi era stato allontanato per i suoi eccessi alcolici

28 settembre 2015

SOLIERA. Era esanime, a terra, in condizioni apparentemente critiche, nelle immediate adiacenze della discoteca Oltrefaè.

Così è scattata la chiamata al 118 che ha conseguentemente allertato i carabinieri. Erano le tre della notte tra sabato e domenica quando il ferito, che presentava ecchimosi e graffi, è stato trattato sul posto, in via Giandegola, nelle campagne tra Carpi e Soliera all'incrocio con via Stradello Lama. Il giovane è stato portato d'urgenza all'ospedale Ramazzini, dove è stato identificato e ricoverato e dove ieri era ancora sotto osservazione. C'erano tutti i presupposti per pensare ad un brutale pestaggio, con conseguente fuga degli aggressori che avevano lasciato a terra la loro presunta vittima. Tanto che i carabinieri di Soliera hanno avviato immediatamente indagini serrate, per chiarire sul nascere la questione.

Lui, 21 anni, residente a Carpi, di buona famiglia, una volta in ospedale si è un po' "svegliato". Ma ha detto di non ricordare nulla, e tuttavia ha anche ammesso di non essersi esattamente risparmiato nel bere, come peraltro potranno accertare le analisi. I carabinieri hanno parallelamente svolto accertamenti nel locale solierese.

E così da una domanda all'altra è emersa un'altra storia. Ovvero che secondo i testimoni il giovane aveva esagerato nel bere, tanto da vomitare più volte e sfiorare il coma etilico. Ma nel frattempo si è reso molesto, con pesanti e scomposti apprezzamenti verso una ragazza, che altri giovani che erano con lei hanno provato a far cessare. Il personale del locale lo ha così

invitato ad uscire, ma una volta nel parcheggio il 21enne ha avuto un nuovo scambio di idee con uno di quei ragazzi, tentando scompostamente di affrontarli e di aggredirli. Con modi goffi e burberi, come accade quando si è in preda all'alcol.

Deve anche avere ricevuto un paio di spintoni o ceffoni, rifilati per vedere se interrompeva le intemperanze, ma i sanitari dell'ospedale hanno escluso che graffi od ecchimosi - cui ha contribuito anche la caduta - potessero giustificare le condizioni difficili in cui versava, provocate invece dall'alcol. Il personale del locale ha escluso a sua volta che nel parcheggio o all'interno ci siano stati episodi di vera violenza. Se questa ricostruzione sarà confermata, una volta passata la bufera alcolica il giovane carpigiano - che ieri mattina stava già molto meglio - sarà dimesso. Magari con l'invito a controllarsi nell'assunzione di alcol. E nei conseguenti approcci nei confronti delle ragazze. Specie se accompagnate.